



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 01/10/2002

a partecipare finanziariamente al Programma con un contributo economico di £. 2.500 milioni;

Il Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. della Provincia di Foggia manifesta la disponibilità del proprio Ente ad appoggiare l'iniziativa con un contributo economico di £. 10.000 milioni, da erogare in un arco temporale di 10 (dieci) anni, ai sensi della Legge n° 560/93;

La ditta ROSANIA si dichiara disponibile ad accollarsi l'importo del contributo ministeriale, quantificato in £. 1.569 milioni, nonché i costi della demolizione dei vecchi fabbricati, le spese progettuali e tutti gli oneri relativi alle urbanizzazioni, così come evidenziati sugli elaborati progettuali presentati in sede di Conferenza di Servizi, di cui si consegna una copia ad ogni Ente intervenuto;

Il Comune di Foggia, per mezzo degli Assessori intervenuti, ribadisce l'importanza del Programma proposto, in funzione della significativa riqualificazione delle aree interessate dall'intervento, invitando le parti intervenute ad adoperarsi affinché lo stesso sia portato a compimento;

la stessa Conferenza si è conclusa con l'impegno degli Enti intervenuti ad adottare gli opportuni provvedimenti amministrativi, ciascuno per le proprie competenze, per il successivo invio delle determinazioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale (DI.CO.TER.), per l'istruttoria di rito e per la successiva stipula dell'Accordo di Programma.

Premesso quanto innanzi la Giunta Comunale di Foggia con atto n° 146 del 2.4.2002 ha deliberato quanto segue:

1. di prendere atto, per i motivi esposti in premessa, che qui si intende per riportata ed approvata, del Programma di Riqualificazione Urbana "rimodulato" (con particolare riferimento alle risorse finanziarie private e pubbliche) relativo alla zona Borgo Croci Nord - Via Lucera, proposto dalla ditta eredi comm. Antonio ROSANIA;

2. di prendere atto che il P.Ri.U. rimodulato prevede una spesa complessiva di £. 101.711 milioni, di cui £. 79.237 milioni per interventi privati (a carico del soggetto privato: comm. Antonio ROSANIA) e £. 22.474 milioni per interventi pubblici, facendo ricorso alle seguenti fonti di finanziamento:

== milioni

- Finanziamenti Regionali £. 2.500 milioni

- Fondi I.A.C.P.

(Legge n° 560/93) £. 10.000 milioni

- Fondi Privati

(ditta ROSANIA) £ 9.974 milioni

TOTALE £. 22.474 milioni

così come si rileva dal verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 20.11.2001 presso l'Assessorato all'Urbanistica ed E.R.P. della Regione Puglia, tra gli intervenuti rappresentanti della Regione Puglia, del Comune di Foggia, dell'I.A.C.P. della Provincia di Foggia e del soggetto proponente, riportante gli impegni assunti, ciascuno per le proprie competenze, dagli Enti interessati all'attuazione

del Programma;

3. di approvare il testo contenuto nello schema di Accordo di Programma allegato alla presente, predisposto sul modello già adottato per gli altri P.Ri.U., relativo al Programma di Riqualificazione Urbana in oggetto, al fine del successivo invio dello stesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale (DI.CO. TER) per la successiva istruttoria di rito, così come previsto nella nota ministeriale prot. N° 942 del 19.09.2001;

4. di confermare al Sindaco il mandato per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale, Regione Puglia e I.A.C.P. della Provincia di Foggia, relativo al Programma di intervento in argomento, già espresso con deliberazione di G.C. n. 654 del 30.09.1999;

5. di nominare quale responsabile unico del procedimento l'Ing. Capo Fernando BIAGINI;

6. di autorizzare l'Ufficio Tecnico Comunale ad espletare tutti i successivi adempimenti necessari per il prosieguo dell'iter amministrativo della pratica in oggetto, al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale, Regione Puglia e I.A.C.P. della Provincia di Foggia, così come previsto nella nota ministeriale prot. N. 942 del 19.09.2001.""

Dopo la esposizione dell'iter amministrativo del P.Ri.U. in questione, si affrontano qui di seguito gli aspetti di natura urbanistica e di Edilizia Residenziale Pubblica rispettivamente.

Aspetti di natura urbanistica

A seguito delle determinazioni assunte nella predetta Conferenza di Servizi, con nota n. 5071 del 21/5/2002, il Dirigente del Settore Urbanistico della Regione Puglia ha richiesto alla Struttura Tecnica Comunale, in merito al P.Ri.U. in questione, apposita relazione contenente:

- l'inquadramento urbanistico dell'intervento;
- la verifica di compatibilità urbanistica della proposta progettuale con il disegno e la impostazione generale del P.R.G. e ciò con riferimento alla localizzazione, al carico insediativi ipotizzato ed al reperimento degli standards urbanistici;
- la verifica di compatibilità paesaggistica dello stesso intervento rispetto alle disposizioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (P.U.T.T.), approvato con delibera di G.R. n° 1748 del 15.12.2000, ove siano interessati Ambiti Territoriale Estesi di tipo A, B, C e D.

In riscontro alla nota regionale n. 507/02, nota n. 6038/02 l'ingegnere Capo dell'U.T.C. del Comune di Foggia, ha trasmesso all'Assessorato Regionale all'Urbanistica, per gli adempimenti di competenza, la relazione tecnica d'ufficio inerente il P.Ri.U. in questione nonché ulteriori copie degli elaborati grafici relativi alla proposta d'intervento.

Onde definire le modalità di partecipazione della Regione alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, da stipularsi congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - lo stesso Comune e lo I.A.C.P. della Provincia di Foggia,, qui di seguito vengono illustrati i contenuti del P.Ri.U. proposto dalla ditta Eredi comm. Antonio ROSANIA nonché le valutazioni di ordine tecnico-urbanistico in riferimento al P.R.G. vigente nel Comune di Foggia.

Dalla suddetta relazione dell'U.T.C. e dagli atti progettuali si rileva che l'area interessata dal Programma di Riqualificazione Urbana interessa una zona degradata sul perimetro del "vecchio piano di zona 167 Borgo Croci Nord", in parte su proprietà pubblica (in ditta Demanio Regione Puglia, individuata dal P.R.G. vigente quali zone B2.1 e C2 - comparti 9a, 9b, 10a, 10b e 10c) ed in parte su proprietà privata

(in ditta Antonio ROSANIA) individuata nel P.R.G. vigente parte come "area Agricola Tutelata" ed in parte a zona "F - attrezzature Pubbliche di interesse generale - parchi - nuovi").

L'intervento sull'area di proprietà pubblica (indicata nella proposta progettuale AREA A1) prevede la ristrutturazione urbanistica della zona interessata e consiste principalmente in:

1. Recupero edilizia dell'ex delegazione municipale, oggetto di un profondo degrado e piazza antistante;
2. Recupero urbano della parte residenziale, con la demolizione dei fabbricati preesistenti di proprietà I.A.C.P., oggetto anch'essi di un profondo degrado, e ricostruzione degli stessi con diversa sagoma in conformità delle tipologie edilizie previste dal P.R.G. adottato e ricadenti per la zona C2 per complessivi n. 224 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata;
3. Recupero delle opere di urbanizzazione primaria, con sostituzione delle reti degli impianti tecnologici e della rete viaria ed integrazione delle stesse opere in conformità delle previsioni del P.R.G. per la zona C2;
4. Recupero delle opere di urbanizzazione secondaria con sistemazione a verde pubblico della zona B2.1.

La stessa relazione tecnica evidenzia, inoltre, che l'intervento privato previsto nel P.Ri.U. (indicata nella proposta progettuale AREA A2) si articola come segue:

1. Realizzazione di fabbricati per edilizia residenziale libera (n. 182 alloggi) e edilizia residenziale convenzionata (n. 260 alloggi) di cui n. 30 da destinare ad alloggi parcheggio, al fine di consentire la ristrutturazione urbanistica dell'intera AREA A1;
2. Realizzazione di fabbricato per edilizia non residenziale destinata a "Centro Commerciale - Artigianale - Direzionale" con relativi alloggi di servizio;
3. realizzazione di fabbricato per urbanizzazione secondaria destinato a plesso scolastico con relativo alloggio di servizio;
4. realizzazione di ampio "Parco Attrezzato", dotato di anfiteatro per spettacoli vari e tempo libero, verde attrezzato con relative opere di arredo, piste ciclabili e pedonali;
5. conferimento area per urbanizzazioni.

Gli interventi pubblici di cui all'area A1 punti 34 e all'area A2 punti 34 verranno realizzati con provvista finanziaria privata, così come pure quelli di cui all'area A1 punti 1-2, verranno realizzati con fondi privati, con fondi regionali e con fondi I.A.C.P. della legge 560/93.

Gli interventi privati, di cui all'area A2, punti 1-2 verranno realizzati con provvista finanziaria privata.

Il Programma proposto prevede i seguenti indici e parametri urbanistici:

- Ambito di intervento A1 area pubblica

Volume Edilizia Residenziale

mc 51.967, 58

Superficie Territoriale

mq 63.832

Superficie Fondiaria

mq 57.490

- Ambito di intervento A2 area privata

Volume Edilizia Residenziale
mc 60.102
Volume Edilizia Residenziale
mc 85.932
Totale Volume Edilizia
mc 146.034
mc 3.920
mc 15.750
mc 165.704
Superficie Territoriale
mq 90.254
Superficie Fondiaria
mq 53.126

A riguardo degli standards urbanistici si osservano i seguenti parametri:

- Ambito di intervento A1 area pubblica

36,82 mq/ab;

14,79 mq/ab;

Recupero edificio delegazione comunale con piazza antistante;

Recupero delle opere di urbanizzazione primaria, con sostituzione delle reti degli impianti tecnologici e della rete viaria;

Recupero delle opere di urbanizzazione secondaria con sistemazione a verde pubblico della zona B2.1;

- Ambito di intervento A2 area privata

a) RESIDENZA (art.3)

- Aree per parcheggi pubblici: mq. 5.330,00

di cui:

per edilizia residenziale: mq. 3.650,00

per edilizia commerciale

e direzionale: mq. 1.680,00

- Aree per l'istruzione: mq. 6.570,00

- Aree per il verde attrezzato: mq. 14.820,00

di cui:

per edilizia residenziale: 13.140,00 mq.;

per edilizia commerciale-

direzionale: 1.680 mq.;

- Aree per attrezzature di interesse

comune: mq. 2.920,00

b) ATTIVITA' COMMERCIALE E DIREZIONALE (art. 5)

- Superficie lorda edifici

previsti mq. 4.200,00.

La relazione dell'U.T.C. evidenzia, per gli aspetti di Inquadramento Urbanistico, che il vigente Piano Regolatore Generale, approvato definitivamente dalla Regione Puglia con propria deliberazione di Giunta n. 1005 in data 20/07/2001, destina la zona individuata dal P.Ri.U. rispettivamente:

- Area di intervento A1:

? Per la maggiore estensione come zona "C2 - edilizia residenziale su suoli già edificati" Comparti 9a e 9b (via Lucera-Ovest) e comparti 10a - 10b e 10c (via Lucera-Est);

? Per la restante parte quale zona omogenea di completamento "B2.1 - Edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, esistente" e parte a zona "SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere - Parcheggi - Nuovi".

- Ambito di intervento A2:

? Interamente tipizzata "Verde Agricolo Tutelato" ed in parte a "Zona F - Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale - Parchi - Nuovi" (suolo riportato in Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 80 p.lle 3 - 52 - 113 - 179 - 312 - 313 - 325 - 326 - 327 - 328).

In particolare il vigente P.R.G. per quanto attiene i comparti tipizzati come zona "C2", prevede, previo piano esecutivo, la sostituzione urbanistica del quartiere originario degli anni '30 ad oggi completamente degradato.

I dati rilevati dall'elenco dei comparti di attuazione allegati alle N.T.A. di P.R.G. risultano i seguenti:

- Comparti via Lucera - Ovest

Volume da demolire: mc. 9.411,00;

Volume da costruire: mc.52.920,00;

mq. 6.520,00 (VP).

- Comparti via Lucera - Est:

Volume da demolire: mc.41.237,00;

Volume da costruire: mc. 70.560,00;

mq. 8.145,00 (VP).

Dati Riepilogativi P.R.G.

(Comparti - via Lucera)

Volume da demolire: mc. 50.648,00;

Volume da costruire: mc. 123.480,00;

mq. 14.665,00 (VP).

In buona sostanza per l'Ambito di Intervento A1 a fronte di una demolizione prevista nel P.R.G. di volumetrie pari a mc. 50.648 le previsioni residenziali del P.Ri.U. ammontano a mc.51.967,58 e tendono, quindi, alla sola ricostruzione delle volumetrie preesistenti (con un aumento di mc. 1.320,00 rispetto all'esistente) senza usufruire della potenzialità edificatoria prevista per la stessa zona dal P.R.G. vigente che consentirebbe la realizzazione di ulteriori volumetrie pari a mc. 72.832; il tutto secondo il disegno urbanistico complessivo in atti per detta area d'intervento A1.

Con riferimento poi alla zona tipizzata "B2.1" per la quale il Programma in questione prevede il solo adeguamento e potenziamento delle urbanizzazioni presenti, non è previsto alcun aumento del carico insediativo.

Da un raffronto tra le volumetrie residenziali complessive previste nel P.Ri.U. e quelle di cui al P.R.G. vigente si ottiene il seguente quadro (mc.51.967,58 + 146.034,00):

- P.Ri.U.

(Ambiti d'intervento A1 -A2): mc. 198.001,58;

- Volumetrie di P.R.G.

(relative al comparto A1): mc. 123.480,00

Maggiore volumetria prevista mc. 74.521,58

Adottando il parametro di 80 mc/ab. Si perviene alla previsione di n.932 vani rientranti ancora nel fabbisogno abitativo ipotizzato dal P.R.G. e non soddisfatto, giusta delibera di G.R. n. 1005 del 20.07.2001.

Ed infatti:

1. Fabbisogno non soddisfatto di P.R.G. (delibera G.R. n. 1005/01): n. 3.770 vani

2. a detrarre:

- Piano Integrato n. 405/11 -
ex art. 18 1.203/91: n. 600 vani
- P.R.U. MUCAFER: n. 326 vani
- P.R.U. SACAR - DINVEST n. 554 vani
- P.R.U. ROBEDIL
(del. C.C. n. 520/97) n. 873 vani
- P.Ri.U. ROSANIA n. 980 vani

Sommano n. 3.285 vani

Fabbisogno residuo n. 485 vani

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità paesaggistica dell'intervento rispetto alle disposizioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P.) si evidenzia che le aree dell'Ambito di Intervento A1 (edilizia pubblica), sono interessate da Ambiti Territoriali Estesi di tipo "C"; osservando infatti la cartografia del P.U.T.T. (vedi tav. "Ambiti Territoriali Estesi), si riscontra la presenza di una fascia fratturale parallela a via Lucera.

In merito si fa rilevare che su dette aree non risulta traccia del Regio Tratturo indicato nella menzionata tavola del P.U.T.T., in quanto le stesse risultano già compromesse dalla realizzazione di alloggi di edilizia economica e popolare sin dagli anni '50 e l'intervento proposto su dette aree si sostanzia nella demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti, anche se con una diversa sagoma e tipologie coerenti con le previsioni del P.R.G. vigente.

Tutto ciò premesso, e con riferimento agli aspetti urbanistici, il S.U.R. rileva che La variante proposta concerne la ritipizzazione a fini residenziali di superfici tipizzate rispettivamente "Verde Agricolo Tutelato", "SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere - Parcheggi - Nuovi" e "Zona F - Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale - Parchi - Nuovi" nel P.R.G. vigente nel Comune di Foggia, con un intervento di riqualificazione urbanistica ed ambientale delle aree complessivamente interessate, limitrofe ad una parte della città urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di manufatti in avanzato stato di degrado e difficilmente recuperabili per gli elevati costi economici.

Tale variante, in relazione alla progettazione edilizia - urbanistica allegata, risulta in linea generale ammissibile alla luce del contesto territoriale circostante, caratterizzato dalla contiguità al vecchio Piano di Zona, nonché della compatibilità con. il disegno urbanistico del P.R.G. Benevolo, in rapporto alla struttura viaria, alla preesistente edificabilità su parte delle aree interessate e agli standards ex D.M. 2.4.68 n. 1444 (atteso il reperimento di ulteriori aree).

In particolare, atteso che per l'Ambito d'intervento A2 (area privata) si prospetta l'interessamento di una zona destinata a standards ex D.M. n. 1444/68, senza specificare l'entità dell'area in gioco, è necessario che in fase di ratifica dell'Accordo di Programma da parte del Consiglio Comunale di Foggia si attesti la necessità o meno (nell'economia generale del P.R.G.) della permanenza di detta previsione nel P.R.G. di Foggia.

In ordine ai rapporti con il P.U.T.T. si prescrive che siano accertate, d'intesa con le competenti autorità, la effettiva presenza o meno del Regio Tratturo indicato nella tavola del P.U.T.T., interessante cartograficamente l'ambito di intervento A1 (area pubblica), adottando le conseguenziali eventuali determinazioni correlate alle N.T.A. del PUTT; ciò prima dell'emissione del Decreto del Presidente della G.R. che sancisce l'efficacia della variante urbanistica connessa all'A. di P. in questione.

Le stesse aree sono gravate da vincolo sismico; di conseguenza va acquisito, in ordine alla variante, il

parere del Genio civile di Foggia ex art. 13 della legge n. 64/74 e ciò prima dell'emissione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale che sancisce l'efficacia della variante urbanistica.

Inoltre si dà atto, sulla scorta degli atti d'Ufficio (PUTT/PBA), che i terreni interessati dall'intervento non risultano gravati da vincolo di uso civico e pertanto non sono applicabili le disposizioni della LR n. 7/98; le stesse aree non sono incluse in SIC e ZPS di cui al Decreto del Ministero de l'Ambiente del 3.4.2000. In ordine alla proprietà delle aree indicate nell'ambito di intervento A1, stante quanto riportato negli atti ed elaborati grafici del P.Ri.U. in questione è necessario che siano acclarati e quindi definiti i rapporti tra gli Enti Regione, I.A.C.P. di Foggia e Comune di Foggia, proprietari delle aree ricomprese nell'ambito dell'intervento A1 e il soggetto proponente e ciò prima dell'emanazione del Decreto da parte del Presidente della Giunta Regionale che sancisce l'efficacia della variante urbanistica connessa al Programma di Riqualficazione in questione.

Aspetti di Edilizia Residenziale Pubblica

Lo IACP di Foggia, con delibera del Commissario Straordinario n. 008 del 22/1/2002, sulla quale la Commissione di controllo ha preso atto subordinatamente alla formale approvazione da parte degli organi regionali competenti, sia dell'accordo di programma come deliberato che all'impegno formale di finanziare la spesa di £. 10 miliardi a carico dello IACP" ha chiesto, limitatamente alla competenza del Settore ERP, la autorizzazione all'utilizzo di fondi di £. 10 miliardi rivenienti dalla legge n. 560/93, subordinando il proprio atto ad altri adempimenti non di competenza né valutazione del Settore ERP.

Il Dirigente del Settore Urbanistica, con nota n. 6412 del 5/7/2002, facendo riferimento al programma di riqualficazione urbana "Borgo Croci Nord - Via Lucera" in Foggia, ha rappresentato che il soddisfacimento dell'impegno di natura finanziaria è propedeutico agli ulteriori adempimenti connessi alla valutazione del programma di riqualficazione urbana sotto l'aspetto urbanistico, citando conferenza di servizi del 22/10/2001, indetta dall'Assessore nella quale era stata confermata la disponibilità a partecipare finanziariamente al programma con un contributo di L. 2.500.000.000 mentre il Commissario dello IACP di Foggia manifestava la disponibilità del proprio ente ad appoggiare l'iniziativa con un contributo economico di £. 10 miliardi da erogare in un arco temporale di 10 anni ai sensi della legge n. 560/93.

Con nota n. 2426 del 12/7/2002 di riscontro, veniva rappresentato, per quanto di competenza, che la possibilità di finanziamento, anche a prescindere dal piano di riqualficazione urbana è sussistente, per far si che i fondi disponibili possano avere un immediato utilizzo e veniva comunicato quanto di competenza URB.

La autorizzazione allo IACP di utilizzo dei fondi derivanti dalla legge 560, è un fatto routinario cui la GR, adempie di volta in volta provvedendo alle localizzazioni che ritiene necessarie ed opportune, in dipendenza del rappresentato immediato utilizzo e dei fabbisogni, al fine di consentire la utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

In modo analogo provvede la GR. quando viene verificata la sussistenza di residui e deve provvedersi alla relativa localizzazione dei fondi.

In proposito si fa presente che tra i fondi destinati dalla delibera C.R. 894/94, per quanto attiene la provincia di Foggia, residuano

I Biennio

Adeguamento Impianti 213 milioni

Elimin. Barriere Architettoniche 737 milioni

II Biennio

Elimin. Barriere Architettoniche 1.295 milioni

Totale 2.235 milioni

pari a euro 11.154.281,17

Con successiva nota n. 3293 del 24.07.2002 lo IACP di Foggia ha comunicato che: dagli atti a disposizione di questo Istituto risulta che:

- il privato si è assunto l'onere della costruzione di n. 30 alloggi parcheggio da utilizzare per occupazione temporanea degli assegnatari ERP durante il periodo di attuazione del piano; l'onere della demolizione delle esistenti costruzioni di ERP; l'onere della progettazione esecutiva relativa alla ricostruzione di n. 140 nuovi alloggi ERP da mq. 57; l'onere della realizzazione delle urbanizzazioni relative alla parte pubblica;

- le risorse di parte pubblica che dovranno essere impegnate per l'attuazione del programma sono rappresentate da Euro 5.164.568,99 (L. 10.000.000.000.), messi a disposizione dall'ACP con fondi rivenienti dalla legge 560/93, e da Euro 1.291.142,25 (L. 2.500.000.000) messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un totale di Euro 6.455.711,24 (L. 12.500.000.000) destinati alla ricostruzione, ai vigenti costi, di n. 140 alloggi ERP di mq. 57 utili."

In fase successiva, la metratura degli alloggi può essere modificata secondo esigenze rappresentate.

E' necessario conformare il cronoprogramma del Piano in parola per far sì che i fondi pubblici vengano utilizzati prioritariamente rispetto a quelli privati e lo IACP deve graduare gli interventi in modo che non sussistono fondi inutilizzati a pena di decadenza delle determinazioni assunte; Tanto, nonché quanto previsto dalla legge n. 136/99 art. 1, va riportato negli atti successivi del Piano in parola.

Premesso quanto sopra, e sulla scorta delle istruttorie sopra richiamate dei Settori Urbanistico ed Edilizia Residenziale Pubblica, si ritiene di poter proporre alla Giunta:

- la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per il Programma di riqualificazione urbana di cui trattasi, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 secondo lo schema allegato e subordinatamente al rispetto delle condizioni riportate nella citata istruttoria tecnica;

- di autorizzare lo IACP di Foggia all'utilizzo di fondi di L. 10 miliardi pari a euro 5.164.568,99 riveniente dalla legge n. 560/93 per la realizzazione di interventi di ricostruzione alloggi come precisato nelle premesse;

- di localizzare i fondi residui alla provincia di Foggia di cui alla delibera n. 894/94 per interventi di ricostruzione alloggi in favore dello IACP di Foggia per l'importo di L. 2.235 milioni pari ad euro 1.154.281,17 come precisato in premessa.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punti a) ed e).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28 del 16/11/2001.

I fondi di cui al presente provvedimento non transitano attraverso il bilancio regionale.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori, dai Dirigenti d'Ufficio e dai Dirigenti di Settore che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A VOTI unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.

- DI AUTORIZZARE l'Assessore all'Urbanistica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, riferito al P.Ri.U. proposto dalla ditta "Eredi comm. Antonio ROSANIA", con il Ministero dei LL.PP., il Comune e l'I.A.C.P. di Foggia, secondo lo schema di Accordo di Programma predisposto dal Ministero e recepito dal Comune di Foggia con delibera consiliare n. 654 del 30 settembre 1998, al presente provvedimento allegato;

- Di autorizzare lo IACP di Foggia all'utilizzo di fondi di L. 10 miliardi pari a euro 5.164.568,99 riveniente dalla legge n. 560/93 per la realizzazione di interventi di ricostruzione alloggi come precisato nelle premesse;

- Di localizzare i fondi residui alla provincia di Foggia di cui alla delibera n. 894/94 per interventi di ricostruzione alloggi in favore dello IACP di Foggia per l'importo di L. 2.235 milioni pari ad euro 1.154.281,17 come precisato in premessa;

- Il dirigente del Settore ERP emanerà i provvedimenti di concessione dei finanziamenti dopo la completa definizione delle procedure.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

BOZZA ACCORDO DI PROGRAMMA
PROGETTI PILOTA

DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
FINANZIATI AI SENSI
DELLA LEGGE 341/95

ACCORDO DI PROGRAMMA
AI SENSI DELL'ART. 27
DELLA LEGGE 142/90

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno _____ del mese di _____ presso il _____,
sottoscrittori:

- Arch. Mara Moscato, dirigente del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale, ai sensi del decreto del Direttore generale del coordinamento territoriale n. 47/segr. del 23 febbraio 1998, allegato al presente atto sotto la lettera ".....".

- comune _____

- regione _____

- altri soggetti pubblici _____

Premesso:

Nelle premesse all'accordo di programma, è necessario rubricare gli atti del procedimento di formazione e approvazione dei progetti pilota di riqualificazione urbana.

In particolare è necessario richiamare:

il decreto ministeriale 21 dicembre 1994, con il quale è stato emanato il bando relativo ai programmi di riqualificazione urbana, successivamente modificato e integrato dai DD.MM. 4 febbraio 1995, 20 giugno 1995, 29 novembre 1995 e 30 ottobre 1997;

La proposta di programma presentata dal comune di _____ al Ministero dei lavori pubblici in data _____;

l'art. 4 del decreto legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, che autorizza il Ministro del tesoro a contrarre mutui. con ammortamento a totale carico dello Stato e nei limiti delle risorse previste dalla norma stessa, per il finanziamento di interventi per grandi opere infrastrutturali nelle aree depresse del territorio nazionale, approvate dal C.I.P.E. su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con il Ministro dei lavori pubblici e d'intesa con le amministrazioni interessate;

la deliberazione C.I.P.E. 23 aprile 1997, n. 74/97, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 1 settembre 1997, n. 203, che ha individuato le opere infrastrutturali nelle aree depresse da finanziare con le risorse di cui all'art. 4 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, tra le quali sono ricomprese, nel settore delle infrastrutture urbane, i progetti pilota di riqualificazione urbana nelle aree dell'obiettivo 1 e 2;

la nota 30 maggio 1997, n. 7/5517, con la quale il Ministero del bilancio e della programmazione economica ha disposto di avviare gli adempimenti previsti dalla soprarichiamata deliberazione C.I.P.E., in pendenza della registrazione da parte della Corte dei conti della stessa deliberazione;

la nota 1 luglio 1991, n. 377/3° U.T. del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale, con la quale ai comuni interessati all'attuazione dei programmi di riqualificazione urbana nelle aree dell'obiettivo 1 e 2 è stata impartita la direttiva per l'attuazione dei programmi medesimi;

la nota con la quale il comune ha trasmesso l'attestazione del responsabile del procedimento relativamente ai flussi di cassa;

la deliberazione C.I.P.E. 29 agosto 1997, n. 174/97, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 25 ottobre 1997, n. 250, che, tra l'altro, ferma restando l'entità del finanziamento posto a carico delle risorse di cui all'art. 4 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, ha modificato la descrizione e la quantificazione dei finanziamenti degli interventi di cui al codice 13.49, settore infrastrutture urbane, progetti pilota di riqualificazione urbana ricompresi nelle aree dell'obiettivo 2;

la deliberazione 17 marzo 1998, n. 32/1998. pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 29 aprile 1998, n. 98, il C.I.P.E. che ha provveduto, tra l'altro. al riparto ricavato dai mutui contratti dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nel dicembre 1997 (per l'importo di 3.000 miliardi di lire) per far fronte alle più immediate esigenze correlate alle assegnazioni disposte dallo stesso C.I.P.E. a carico delle risorse previste da numerose disposizioni legislative, tra le quali la L. 341/95.

la deliberazione C.I.P.E. 6 maggio 1998, n. 42/98, in corso di registrazione alla Corte dei conti, che, tra l'altro, ha modificato le precedenti direttive prevedendo la nuova regolamentazione per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sui fondi della legge 341/95;

il decreto del Ministro dei lavori pubblici 5 giugno 1998, n. 156, con il quale è stata approvata la pianificazione degli interventi gestiti dalla Direzione generale del coordinamento territoriale ammessi a finanziamento a carico delle risorse recate dalle leggi n. 341/95 e n. 135/97, rispettivamente riferiti ai settori della viabilità e dei progetti pilota di riqualificazione urbana;

il punto 4.2 della deliberazione C.I.P.E. 17 marzo 1998, ribadito dal punto 2.2.1 della deliberazione C.I.P.E. 6 maggio 1998, che consente l'integrale impegnabilità dei finanziamenti sin dal corrente esercizio finanziario;

rubricare gli atti del procedimento finalizzato all'approvazione dei progetti (verbali delle conferenze di servizio, delibere del Consiglio comunale, delibere di Giunta, etc.).

ART.: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente A.d.P. che è attuato con le modalità e con gli effetti dell'art. 27 della L. 142/90, come modificato e integrato dall'art. 17 della L. 127/97.

ART.: OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto del presente A.d.P è il progetto pilota di riqualificazione urbana, ricompreso nelle aree dell'obiettivo (1 o 2) finanziato ai sensi della legge 341/95 relativo alle (aree zona denominato) così come individuato negli allegati elaborati (indicare le relative favole o elaborati).

Il presente A.d.P:

1) definisce la progettazione urbanistica definitiva delle aree inserite nell'ambito denominato _____ che prevede l'insediamento delle funzioni (breve specifica e descrizione) così come risulta dalla documentazione allegata sotto _____ (1, 2, oppure A, B,);

2) approva i progetti (preliminare/ definitivo/ esecutivo) degli interventi pubblici così come risulta dalla documentazione allegata sotto (1, 2,, oppure A, B,);

in particolare approva la progettazione degli interventi finanziari con le risorse a valere sulla L. 341/95.

3) approva il piano finanziario e il cronoprogramma relativo all'attuazione degli interventi.

Il presente A.d.P. con lo/gli schema/i di convenzione allegato/i, definisce altresì gli adempimenti posti a

capo di ciascun soggetto che partecipa all'attuazione del programma al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi.

ART.: INTERVENTI PUBBLICI RICOMPRESI NEL PROGETTO PILOTA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Gli interventi pubblici ricompresi nel progetto pilota di riqualificazione urbana sono quelli indicati nella seguente documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente A.d.P:

1) Schede dei progetti delle opere pubbliche (quadro tecnico economico, modalità di affidamento, progettista, direzione lavori, inizio e fine lavori).

2) Progetto definitivo ovvero esecutivo delle opere pubbliche finanziate con le risorse della L. 341/95 (per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione ovvero per appalto).

3) Progetto preliminare delle altre eventuali opere pubbliche (la disponibilità del progetto definitivo allegato all'accordo produce gli effetti della ratifica dell'accordo da parte del C.C. di cui all'art. 2 comma 60 della legge 662/96): progetto definitivo (per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione);

4) Relazioni, ovvero, capitolati speciali di appalto in cui saranno indicate le caratteristiche speciali, tipologiche, funzionali e tecnologiche di ciascuna opera da realizzare.

5) Ai fine della realizzazione delle opere pubbliche valgono le disposizioni previste dal vigente Capitolato generale d'appalto; lo stesso capitolato generale potrà essere prescritto per le opere private realizzate in regime agevolato o convenzionato.

ART.: INTERVENTI PRIVATI RICOMPRESI NEL PROGETTO PILOTA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Gli interventi privati ricompresi nel progetto pilota di riqualificazione urbana sono quelli indicati nella schede di seguito indicate che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente A.d.P:

1) schede dei progetti delle opere private (quadro tecnico economico, inizio e fine lavori) e degli interventi ricompresi nel programma di riqualificazione urbana e articolati secondo le modalità di convenzionamento: convenzione art. 2, legge 1150/42, art. 35 legge 865/71, art. 7 legge 10/77. Interventi privati che si attuano direttamente per concessione edilizia.

ART.: INTERVENTI PUBBLICI FINANZIATI A VALERE SUI FINANZIAMENTI DELLA L. 341/95

Indicare quali degli interventi pubblici di cui al precedente articolo sono finanziati con le risorse di cui alla L. 341/95. Nel caso di finanziamento a parziale copertura del costo di intervento, indicare gli ulteriori finanziamenti pubblico e/o privati.

ART.: TRASFERIMENTO DEI FINANZIAMENTI DELLA L. 341/93.

In conformità con quanto stabilito al punto 3 della delibera C.I.P.E. del 6 maggio 1998, il trasferimento dei finanziamenti avverrà con le seguenti modalità:

1. Entro cinque giorni dall'avvenuta aggiudicazione, il comune di _____ comunica il quadro economico definitivo dell'intervento alla Direzione generale del coordinamento territoriale, che ridetermina conseguentemente la misura del finanziamento assegnato all'intervento stesso e assume il relativo impegno definitivo tenendo conto del suddetto quadro economico, al netto di eventuali cofinanziamenti previsti.

2. Entro trenta giorni dalla comunicazione di cui sopra, la Direzione generale del coordinamento territoriale trasferisce al comune di _____ un'anticipazione commisurata alle effettive disponibilità di cassa della stessa Direzione generale del coordinamento territoriale e al costo definitivo dell'intervento. Detta anticipazione non potrà comunque essere superiore al 20% dell'impegno definitivo, come sopra assunto.

3. Le ulteriori risorse saranno trasferite, eventualmente in ratei successivi, sulla base di stati di avanzamento comunicati dal comune di _____ evidenziando l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente. Il saldo del residuo avverrà ad avvenuta approvazione del collaudo finale o dall'approvazione della chiusura della convenzione.

ART.: REINTEGRI

Qualora l'intervento ammesso al finanziamento risulti già avviato nel rispetto delle indicazioni del C.I.P.E., la Direzione generale del coordinamento territoriale, nel formulare la pianificazione di cui al punto 2.1 della delibera C.I.P.E. del 6 maggio 1998, provvederà a precisare tempi e modalità per il reintegro delle somme anticipate dal comune di _____, a carico del finanziamento assegnato all'intervento.

ART.: ULTERIORI FINANZIAMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO PILOTA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Elencare i finanziamenti messi a disposizione per ogni singolo intervento dagli ulteriori soggetti pubblici che concorrono all'attuazione del programma, nonché i relativi atti deliberativi.

ART.: VARIANTE URBANISTICA

Il presente accordo di programma costituisce /non costituisce variante al P.R.G.

Gli elementi di variazione sono specificati nei seguenti allegati (ad es.: relazione illustrativa, inquadramento urbanistico generale, stato di fatto, norme tecniche di attuazione, individuazione particellare delle aree, consistenze edilizie, etc.) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente A.d.P.

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L. 142/90 (aggiungere eventuale normativa regionale) l'adesione del sindaco al presente A.d.P. deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione, a pena di decadenza dell'accordo stesso.

L'approvazione dell'A.d.P. con decreto del presidente della giunta regionale, pubblicato sul B.U.R. determina le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici.

La variante al PRG è automaticamente inefficace qualora non sono rispettati i termini previsti dall'art. 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 5 giugno 1998, n. 156.

ART.: PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il piano finanziario, allegato sotto (1, 2,, oppure A, B,) indica:

- i costi previsti per l'esecuzione di interventi pubblici (acquisizioni immobili, interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, interventi di risanamento ambientale, etc.);
- i costi previsti per l'esecuzione di interventi privati ammessi ai finanziamenti pubblici (parti comuni degli edifici. recupero in agevolata, etc.);
- ammontare e provenienza delle risorse per la realizzazione degli interventi pubblici (Ministero dei lavori pubblici regione, comune, altri soggetti pubblici, risorse private in ragione di atti d'obbligo e convenzioni);
- l'ammontare e provenienza dei finanziamenti per l'esecuzione di interventi privati.

Il cronoprogramma delle opere pubbliche e private, allegato sotto (1, 2,, oppure A, B,); e articolato secondo le fasi di progettazione, affidamento, inizio lavori, fine lavori, collaudo.

ART.: CONVENZIONE

L'attuazione degli interventi pubblici e privati prevista dal presente A.d.P. è altresì disciplinata dalla convenzione il cui schema si alle a sotto (1, 2,, oppure A, B,);

(Richiamare le principali obbligazioni assunte dai soggetti che sottoscrivono la convenzione).

La convenzione è stipulata tra le parti entro _____ giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R. del decreto di approvazione del presente A.d.P.

ART.: COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 27, comma 6, della Legge n. 142/1990, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal sindaco di _____, o da suo delegato, che lo presiede, da un rappresentante della regione _____ e da un rappresentante del prefetto o del commissario del Governo, da nominarsi prima che intervenga l'approvazione del presente accordo di programma.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

(a titolo esemplificativo si elencano) alcuni compiti attribuiti al collegio di vigilanza)

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'A.d.P.;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'A.d.P., proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario, sulla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'A.d.P.;
- 4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente A.d.P.;
- 5) dispone, in caso di inadempimento, gli interventi sostitutivi;
- 6) applica le sanzioni previste dal presente A.d.P.;
- 7) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'A.d.P.;

8) approva le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa).

All'atto dell'insediamento, che avviene su iniziativa del Presidente entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione dell'A.d.P, il collegio definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per il proprio funzionamento.

Ai fini del controllo sull'esecuzione dell'accordo di programma, il collegio di vigilanza può avvalersi di una struttura di coordinamento costituita dai responsabili del procedimento da individuare ai sensi della L. n. 216/1995 e dai responsabili del procedimento di formazione e approvazione del programma di riqualificazione urbana già individuati in sede comunale, regionale e ministeriale. La commissione di vigilanza è coadiuvata da un ufficio di segreteria costituito da personale comunale e svolge le attività finalizzata alla verifica:

- della corrispondenza del programma di riqualificazione urbana agli impegni convenzionali assunti con l'accordo di programma ed i relativi allegati;
- di eventuali modifiche del programma di riqualificazione urbana;
- di eventuali variazioni agli interventi previsti dal programma di riqualificazione urbana.

La struttura inoltre, provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori, elabora le rendicontazioni periodiche sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi collegiali incaricati del monitoraggio e della collaudazione degli interventi.

Le competenze poste a capo del collegio di vigilanza con il presente A.d.P. fanno salva l'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle opere pubbliche, sulle opere pubbliche da eseguire a scomputo degli oneri concessionari o con risorse private e, infine, sulle opere private da realizzare in regime di convenzionamento, svolta dai settori comunali competenti.

ART.: COLLAUDO

Le amministrazioni aggiudicatrici nominano le commissioni di collaudo composte dal personale appartenente ai ruoli tecnici delle amministrazioni che partecipano all'attuazione dei programmi.

I rappresentanti dell'amministrazione dei lavori pubblici sono nominati su designazione del Direttore generale del coordinamento territoriale e svolgono le funzioni di presidente.

ART.: MONITORAGGIO

La Direzione generale del coordinamento territoriale è responsabile dell'attività di monitoraggio del programma di riqualificazione urbana finalizzata alla:

- conoscenza delle caratteristiche e delle modalità di attuazione del programma;
- rilevazione, per ciascun intervento dei dati relativi alle fasi di progettazione approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- rilevazione dei dati relativi a procedure, tempi, costi e qualità ambientale, relativi all'attuazione del programma;
- restituzione di indicatori sintetici delle trasformazioni urbane connesse con l'attuazione del programma.

Le amministrazioni che sottoscrivono l'A.d.P. si impegnano a fornire alla Direzione generale del coordinamento territoriale i dati e le informazioni necessarie all'espletamento della suddetta attività di monitoraggio.

ART.: MODALITA' DI GESTIONE FINANZIARIA

Ai sensi della circolare n. 77 del 28.12.1995 del Ministero del Tesoro per all'attuazione degli artt. 8, 10 e 11 del D.P.R. 20.4.1994 n. 367, il funzionario responsabile della gestione finanziaria delle risorse pubbliche messe a disposizione per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana e il _____ (indicare il nominativo e l'atto di nomina).

Il responsabile della gestione finanziaria provvede all'apertura di una contabilità speciale, alla quale affluiranno le risorse finanziarie conferite dai soggetti che sottoscrivono il presente A.d.P., indicati nelle premesse. facendo ricorso a tal fine alla procedura di cui all'art. 10 del precitato D.P.R. n. 367/1994 e attivando, nel contempo, le modalità relative al sistema di controllo interno.

Il funzionario responsabile procede, inoltre, alla redazione del rendiconto annuale, che deve essere corredata dai documenti giustificativi delle spese e dalla relazione del servizio di controllo interno.

Nella contabilità speciale possono affluire, altresì, le risorse private destinate alla esecuzione degli interventi pubblici secondo le modalità indicate nella convenzione allegata.

ART.: SANZIONI PER INADEMPIMENTO

Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori dell'accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, ali interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma nel caso di mancato inizio dei lavori nel termine stabilito dal decreto del Ministro dei lavori pubblici 5 giugno 1998, n. 156;
- proporre al Ministero dei Lavori pubblici-Dicoter- l'adozione del provvedimento di revoca del finanziamento concesso;

ART.: CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente A.d.P. che non venga definita bonariamente dal collegio di vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa

ART.: APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA

Il presente A.d.P., sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato i sensi dell'art. 27, comma 4, della legge n. 142/1990.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.